

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Albicocco: scelta delle varietà, preparazione del terreno e impianto

Suggeriamo alcune varietà pregevoli che possono costituire un piccolo frutteto di albicocco con produzione di frutti da maggio ad agosto. La preparazione del terreno comprende anche la concimazione prima dell'impianto. La messa a dimora di norma va effettuata da novembre a metà dicembre ma, se non è possibile, può essere fatta anche in primavera

Tra le molte varietà disponibili sul mercato ve ne segnaliamo alcune particolarmente buone. Si tratta di varietà autofertili – cioè in grado di autofecondarsi e di produrre senza la necessità di impollinatori (ciò significa che anche una sola pianta isolata produce regolarmente) – a eccezione di Aurora e Antonio Errani per le quali sono indicati gli impollinatori.

LE VARIETÀ CONSIGLIATE PER IL FRUTTETO FAMILIARE

1-Aurora. Produce frutti di non grosse dimensioni, con buccia di bel colore e polpa buona e aromatica. Servono varietà impollinatrici, come per esempio Bella d'Imola e Portici (un albero della varietà impollinatrice basta per 4-5 piante).

2-Antonio Errani. Produce frutti di bell'aspetto e dalle ottime caratteristiche organolettiche. La produttività può essere incostante. Presenta sensibilità alle spaccature nelle annate piovose. Servono varietà impollinatrici, come per esempio Portici (un albero della varietà impollinatrice basta per 4-5 piante).

3-Bella d'Imola. Di buona rusticità con produzioni abbondanti e costanti nel tempo. La polpa dei frutti è consistente e di sapore abbastanza buono.

4-Boccuccia Liscia. Di buona produttività. Sono buoni anche l'aspetto, la consistenza della polpa e il sapore dei frutti. È poco adatta per il Nord Italia, interessante invece per il Centro e il Sud del nostro Paese.

5-Kioto. Albero dal portamento espanso, di scarsa vigoria (necessità di portinnesti vigorosi) ma di produttività elevata. I frutti sono di forma ovale, di colorazione rosata con fondo giallo intenso. Il sapore è abbastanza buono.

6-Pisana. Varietà di buona produttività se posta in terreni fertili. I frutti hanno aspetto attraente e sono di buona pezzatura e di ottimo sapore. La polpa è spicca (cioè si stacca facilmente dal nocciolo).

7-Portici. Di ottima produttività. Il sapore dei frutti è dolce con un fondo leggermente aromatico. I frutti sono talvolta sensibili alle spaccature.



1



2



3



4



5



6

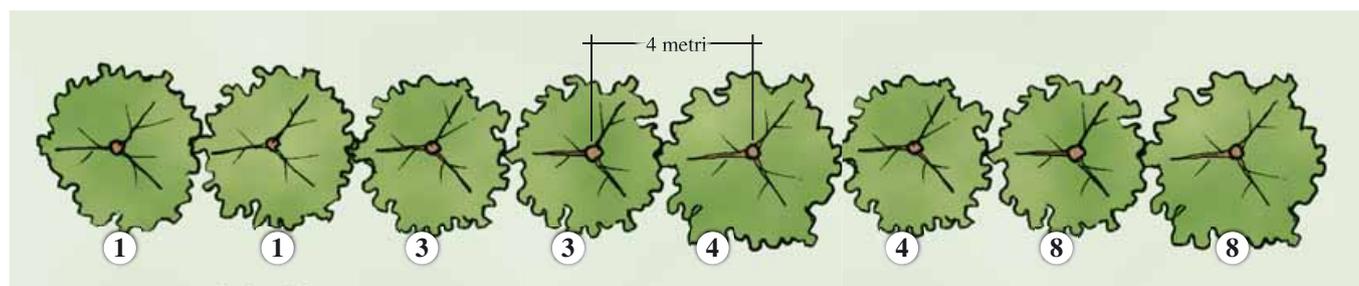


7



8

Le varietà consigliate. 1-Aurora. 2-Antonio Errani. 3-Bella d'Imola. 4-Boccuccia Liscia. 5-Kioto. 6-Pisana. 7-Portici. 8-San Castrese.



Esempio di filare costituito da 8 piante di albicocco con 4 varietà a maturazione scalare (1-Aurora, 3-Bella d'Imola, 4-Boccuccia Liscia, 8-San Castrese - i numeri corrispondono alla descrizione nel testo e alle foto) da maggio ad agosto (vedi tabella alla pagina successiva). Le piante sono poste alla distanza di 4 metri e allevate a vaso (ne parleremo nella puntata dedicata alla realizzazione della forma di allevamento)



La messa a dimora di poche piante. Chi deve piantare solo qualche pianta di albicocco può limitarsi ad aprire delle buche di 50x50 cm e profonde 50 cm nei terreni sciolti, di 80x80 cm e profonde 50 cm nei terreni pesanti (nei terreni pesanti bisogna anche porre sul fondo della buca dei sassi per favorire il drenaggio dell'acqua). **A**-Al centro della buca va posto il terreno a forma di cono sul quale appoggiare l'apparato radicale dell'astone (la profondità di impianto deve essere quella che la pianta aveva in vivaio); quindi si pone, sempre a cono, della terra sull'apparato radicale e, alla periferia del cono, del letame maturo. **B**-Quindi si richiude la buca lasciando una piccola conca entro la quale si apportano 10-20 litri di acqua; l'acqua ha tra l'altro la funzione di far aderire bene la terra alle radici. **C**-Dopo aver irrigato va completato il riempimento della buca con della terra asciutta per evitare che l'acqua evapori per capillarità

8-San Castrese. Varietà di origine campana di elevata e costante produttività. I frutti sono attraenti, di sapore abbastanza buono se ben diradati e raccolti alla giusta epoca di maturazione.

LA PREPARAZIONE DEL TERRENO DI UN FRUTTETO SPECIALIZZATO

In preparazione della messa a dimora delle piante, prima della lavorazione profonda del terreno (che si effettua in autunno) è opportuno provvedere alle **concimazioni chimica e organica**.

Con la concimazione chimica si apportano macroelementi come il fosforo (perfosfato semplice-19, in ragione di 500 kg per ettaro, pari a 5 kg per 100 metri quadrati) e il potassio (solfato di potassio-50, in ragione di 600 kg per et-

taro, pari a 6 kg per 100 metri quadrati). Si somministrano inoltre 500-1.000 quintali per ettaro (5-10 quintali per 100 metri quadrati) di letame maturo come concimazione organica. La sostanza organica è importante poiché influisce positivamente sulle caratteristiche del terreno, favorendo l'assorbimento di tutti gli elementi minerali presenti.

Le concimazioni chimica e organica vanno interrate con una leggera aratura, seguita poi dalla ripuntatura profonda come detto più avanti.

Per quanto concerne la concimazione azotata è opportuno rimandarla al mese di maggio (ne parleremo nella puntata dedicata alle cure di coltivazione), quando la pianta avrà una discreta vegetazione.

Sono quanto mai utili tutte le **lavorazioni di sistemazione del suolo** che tendono a eliminare ristagni di acqua, dos-

si che impediscono il regolare svolgimento della coltivazione, radici o ceppi di altre piante. La lavorazione di fondo va effettuata con il ripuntatore per smuovere il terreno in profondità (fino a 70-80 cm), in modo da favorire lo sgrondo dell'acqua, ma anche per rompere eventuali strati impermeabili che si possono trovare, pure nei terreni sciolti o leggeri, al di sotto del livello comunemente lavorato dalle attrezzature agricole.

LA MESSA A DIMORA DI POCHE PIANTE

Chi non avesse la possibilità di effettuare grosse lavorazioni, in quanto opera su piccole superfici e con poche piante, è importante che effettui lo **scavo di singole buche** di sufficiente larghezza e profondità da permettere un rapido al-

lungamento delle radici fin dal primo anno di impianto.

Nei terreni sciolti con presenza di scheletro, anche grossolano, costituito da sassi o pietre, le buche possono essere di 50x50 cm di lato e 50 cm di profondità; nei terreni argillosi e compatti, nei quali le radici hanno maggiore difficoltà a crescere, le buche devono avere dimensioni più grandi, cioè 80x80 cm di lato e 50 cm di profondità.

▲ Ricordiamo che quando si scavano le buche è importante che il terreno dei primi 20-30 cm ritorni nella stessa posizione, e che anche quello sottostante venga rimesso al suo posto. Nei terreni fortemente argillosi consigliamo di porre sul fondo della buca anche dei sassi che favoriscano il drenaggio. I fertilizzanti vanno interrati con una motozappa.

L'IMPIANTO SI EFFETTUA IN AUTUNNO O IN PRIMAVERA

Il periodo migliore per effettuare l'impianto è quello che va **da novembre a metà dicembre**, prima che arrivino i grandi freddi invernali. In alcuni casi, però, soprattutto se l'andamento stagionale è troppo piovoso o in zone soggette a gelate precoci, è opportuno **rimandare l'operazione alla primavera**.

Le piante da mettere a dimora sono in genere astoni di un anno a radice nuda (già innestate in vivaio). Si devono conservare all'aperto (e non sotto porticati o in scantinati), mantenendo le radici coperte con sabbia fino all'altezza del colletto (punto di inserzione tra fusto e radici), avendo cura di togliere lo spazio che le unisce alla base e inumidendo la sabbia subito dopo aver terminato le operazioni di copertura (la stessa va mantenuta umida anche in seguito per evitare la disidratazione dell'apparato radicale degli astoni).



Le piante da mettere a dimora sono degli astoni di un anno a radice nuda (già innestate in vivaio). Si devono conservare all'aperto, mantenendo le radici coperte con sabbia fino all'altezza del colletto (punto di inserzione tra fusto e radici)



Giovane albicocco di un anno di impianto

Le **distanze di impianto** variano in relazione alla fertilità del terreno, al tipo di portinnesto, alla vigoria della varietà e alla forma di allevamento (ne parleremo dettagliatamente nella prossima puntata, sul numero di luglio). In linea di massima le distanze variano tra 2,5 e 4 metri lungo la fila e tra 4,5 e 6 metri fra le file (nel caso di più filari), considerando che le distanze minori sono adatte per le varietà meno vigorose o innestate su portinnesti che riducono la vigoria.

I portinnesti più usati per l'albicocco sono il Mirabolano 29/C, il Franco (soggetto nato da seme), il Mirabolano da seme, il Montclar, l'Ishtara e Manicot 1236. Per conoscere le principali caratteristiche dei portinnesti rimandiamo all'articolo pubblicato sul n. 1/2010 a pag. 34.

Giovanni Rigo

[1] Le varietà illustrate sono reperibili presso i seguenti vivai:

– Azienda Agricola Vivai Battistini - Via Ravennate, 1500 - 47522 Martorano di Cesena (Forlì Cesena) - Tel. 0547 380545 - Fax 0547 384400 (3-6-7-8), vende per corrispondenza.

– Battistini Giuseppe Vivai - Via Calcinaro, 1265 - 47023 Martorano di Cesena (Forlì Cesena) - Tel. 0547 382122 - Fax 0547 639315 (1-2-3-4-5-6-7-8), vende per corrispondenza. Sconto «Carta Verde» 10% valido fino al 30-4-2012.

– Dalmonte Gaspare - Via Calbetta, 2 - 48018 Faenza (Ravenna) - Tel. 0546 664853 - Fax 0546 22691 (3-5-6-7-8), vende per corrispondenza. Sconto «Carta Verde» 5% valido fino al 30-4-2012.

– Vivai Bassi Guido - Via M. Tonello, 1 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 402149 - Fax 0171 403887 (2-4-6-7-8), vende per corrispondenza. Sconto «Carta Verde» 10% valido fino al 30-4-2012.

– Vivai Belfiore - Loc. tà Sant'Ilario - C.P. 91 - 50055 Lastra a Signa (Firenze) - Tel. e fax 055 8724166 (2-3-6-7), vende per corrispondenza. Sconto «Carta Verde» 5% valido fino al 30-4-2012.

– Top Plant Vivai Soc. Agr. S.S. - Via Mazzoni, 125/E - 37040 S. Bonifacio (Verona) - Tel. 045 7660205 - Fax 045 6187147 (5). Sconto «Carta Verde» 10% valido fino al 30-4-2012.

Puntate pubblicate.

- Albicocco, un albero cinese che ha messo radici in tutto il mondo (5/2011).
- Albicocco: scelta delle varietà, preparazione del terreno e impianto (6/2011).

Prossimamente.

- Coltivazione, raccolta e avversità.

CONTROLLATO INDIRIZZI AL 13-5-2011

Epoche di maturazione delle varietà di albicocco consigliate

Operazione	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1-Aurora	■			
2-Antonio Errani		■		
3-Bella d'Imola		■		
4-Boccuccia Liscia			■	
5-Kioto				■
6-Pisana			■	
7-Portici		■		
8-San Castrese		■		

Le epoche di maturazione indicate si riferiscono al Nord Italia; per il Centro e il Sud si consideri indicativamente un anticipo di 5-10 giorni.